

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Martedì 20 Dicembre 1919

Dirazione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. - Un numero
cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se in-
tendono rinnovarsi.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghe non adrancafi.
Anno XI - N. 287

Una furiosa ventata in pro- a alla nave Luzzattiana

Giolittiani contro la riforma elettorale
ROMA, 19

(Argo). La nave luzzattiana finora è pro-
ceduta sempre a mare placido. Sempre,
veramente, no: talora il tempo minacciò,
ma poi s'è rasserenato. Se della tempesta
c'è stata - venne subito in soccorso il
rimorchiatore: Giolitti Giovanni. Oh l'Uomo
di Dronero non rinuncia all'ufficio di tu-
tela del gabinetto Luzzatti, ed accorre su-
bito a rabbo ire i suoi figli, desiosi di mu-
tamenti, in continua orbita di imboscate
al Ministero, perché l'on. Luzzatti con-
tinue nel mare placido dell'unanimità. Ci
tiene tanto - Gigione - all'unanimità.
E dice o fa dire spesso che vuole una
maggioranza « sua », che intende affrontare
la Camera con un voto di fiducia. L'ha
fatto dire anche l'altro ieri all'on. Tede-
sco che platonicamente voleva un voto
sulla politica finanziaria. Ma poi il voto
sfumò; non lo desidera la Camera; e meno
il Governatore.

Ora Giolitti è ritornato a Roma. Minac-
ciava tempesta. Scadeva il tempo, della
promessa di Luzzatti - 28 aprile - di
allargare il diritto di voto a tutti coloro
che san leggere e scrivere.

I socialisti volevano lo sconto della cam-
biale.

I costituzionali dicevano: dobbiamo so-
stenere un Ministero che dando l'elettorato
a un milione e mezzo di semi analfabeti,
prepara l'avvenuto dei socialisti, ingran-
dendo le loro file elettorali?

Passi il progetto, ma col correttivo del
voto obbligatorio che costringerà a votare
i conservatori, generalmente astensionisti.
Ma i socialisti si opposero, e per loro i
membri radicali in seno al Gabinetto.

El ecco i costituzionali in coro: « Non
ci si dà il voto obbligatorio? Allora il Mi-
nistero è proprio in meno dei socialisti.

Rovesciamolo ». Questa considerazione
convolò i radicali - e oggi a mezzogiorno
le acque ministeriali erano placidissime,
con una delicata brezza in poppa.

Notiamo qui, fra parentesi, la tenerezza
dei socialisti per il voto ai semi analfabeti.
Gridano sempre all'ignoranza degli
elettori... clericali!

Ma oggi si sono intorbidate le acque.
Certi deputati videro a legge votata la
necessità delle elezioni. E stasera fecero
un comizio nel corridoio vicino al buffet;
e poi si raccolsero all'ufficio L. votando un
ordine del giorno in cui si giudica inop-
portuna una riforma elettorale che toglier-
ebbe alla Camera la sua serenità di fronte
agli impellenti problemi.

Che la situazione non sia critica nessuno
osa negarlo.

Alla Camera

ROMA, 19.

Salute fiacca - nell'aula. Nella an-
timeridiana si approvano: l'organico del
personale degli economati, organici del
personale del fondo per il culto; proroga
del corso legale dei biglietti di banca e
aumento della emissione dei biglietti di
Stato; dazii doganali sui fucili: modifica-
zioni al ruolo organico ed ordinamento del
personale dell'amministrazione del Lotto;
manutenzione del palazzo di giustizia in
Roma; erogazione sul bilancio dell'agri-
coltura per l'esercizio finanziario 1910-1911
per il servizio forestale, e varii progettini
per il miglioramento delle sedi dei nostri di-
plomatici all'estero.

Nella pomeridiana dopo interrogazioni di
carattere locale continuò la discussione sul
bilancio dei Lavori PP.

SENATO.

Roma, 19. — Il senatore Maragliano
avvisò oggi un'interpellanza sulla politica
sanitaria a proposito del colera. Risponde
il ss. all'Int. on. Calisseno spiegando le
difficoltà dell'opera del Governo.

Atti del Congresso Cattolico di Modena

Bergamo, 16 dicembre 1919.

Crede opportuno di avvertire coloro che
hanno chiesto e pagato il volume contenente
gli Atti Ufficiali del XX Congresso
cattolico italiano, tenuto in Modena nel
passato mese di novembre, che il volume
stesso, di circa 200 pagine, uscirà entro
il corrente mese di dicembre.

E avverte quanti avessero intenzione di
farne acquisto, che, oltre alle commissioni
ricevute, ho ordinata la tiratura di qual-

che centinaia di esemplari in più, per po-
tere soddisfare alle domande che mi giun-
gono tutti i giorni.
Però chi desidera il volume mar-
tedì al mio indirizzo una cartolina-vaglia
di lire due. — E si sappia che il volume
non si mette in commercio.

Niccolò Rezzara
Segretario generale del Congresso
Casa del Popolo - Bergamo.

L'ultima invenzione d'Edison. Il « fonomotore ».

S'annuncia da New-York una nuova in-
venzione di Edison. Si tratta di uno stru-
mento, a cui Edison dà il nome di « fonomotore ». E' semplicemente un motore
messo in movimento dalla voce umana. Al
diagramma d'un telefono sensibilissimo è
adattata una piccola pianticella d'acciaio
che, con l'intermediario d'un ingranaggio,
fa girare una ruota a rochetto, il cui al-

bero porta un volante regolatore. Le vi-
brazioni, trasmesse dalla voce alla lastra
del telefono, mettono in movimento il fo-
nomotore, il cui volante gira con tanta
rapidità che occorre un freno potentissimo
per fermarlo appena una persona viene a
parlare a voce alta nel trasmettitore. Il
movimento del volante può essere utiliz-
zato in diversi modi: si può fargli coman-
dare una sega circolare finissima e, per
esempio, tagliare una palla di magano di
10 centimetri di diametro, cantando tre
volte soltanto *Stars and Stripes*, il famoso
inno patriottico degli americani. Si può
fargli muovere una piccola dinamo e cari-
care un accumulatore o mettere in movi-
mento un tagliacarte e confezionare, mentre
si parla, una saporita salsiccia.

E' possibile far anche di meglio: co-
struire una lastra telefonica di grandi di-
mensioni, grazie alla quale si potrà utiliz-
zare lo strepito prodotto in un'officina
dalle macchine in modo da servirsi per
l'illuminazione dei laboratori...

DALLA PROVINCIA

La brillante vittoria dell'avv. CANDOLINI

CIFRE CHE INSEGNANO.

	Candolini	Biasutti	Perissutti	Mini
Tarcento	257	191	210	221
Tricesimo	210	163	203	181
Nimis	229	417	5	329
Lusevera	137	177	27	27
Sagnacco	123	106	127	69
Ciseris	222	185	188	42
Cassacco	239	162	109	77
Platischia	164	190	1	66
Magnoano	135	65	105	30
Treppo G.	131	122	55	65
Totale	1847	1778	939	1071

Innanzi tutto congratulazioni all'amico
Candolini, in cui noi salutiamo uno dei
migliori campioni della democrazia cri-
stiana, per la vittoria sua e... nostra. No-
stra perchè vittoria schietta di partito.
Il corpo elettorale cattolico, altre volte di-
sperso di fronte a candidati di partiti affini,
sul nome del Candolini s'è ritrovato quasi
compatto. Quasi compatto perchè anche in
questa elezione il candidato socialista, sc-
prattutto, e un po' anche gli altri ebbero
buon gioco dello spirito campanilistico: non
facciamo inutilmente dei nomi di paesi.

Schiatta vittoria di partito.
Mentre il dott. Biasutti disponeva del-
l'influenza che poté guadagnarsi in un
operoso consiliato di parecchi anni, e il
suo nome nelle varie liste figurava accanto
a quello del Mini e del Candolini; mentre,
se togli il Paese, non avea nemici neppur
nel campo radicale (eccezion fatta la fra-
zione che portò il Perissutti); mentre il
Perissutti disponeva di un passivo di vita
pubblica; mentre il Mini avea l'appoggio
del *Lavoratore*, del *Paese*, del *Giornale di
Udine*; — l'avv. Candolini, tollerato dalla
Patria, avea solo il franco appoggio dei
cattolici.

I quali - dicevamo - si sono trovati
quasi compatti di fronte ad un nome loro,
di puro carattere cattolico, democratico-
cristiano.

L'esito elettorale, per noi, è sintomatico
e istruttivo troppo perchè non dobbiamo
prenderlo in seria considerazione, come
una guida dell'azione elettorale in avve-
nire. Le candidature schiettamente catto-
liche hanno avuto quasi sempre il favore
dell'urna nelle elezioni della provincia no-
stra; se sconfitta o magra vittoria si eb-
bero si fu quando i cattolici per disciplina
di partito dovettero piegarsi a candidati
non accetti.

Con ciò non intendiamo respingere al-
leanze d'affini, quando questi siano vera-
mente affini - quando cioè non abbiano
nel loro bagaglio ideologico e program-
matico principi che contrastino alle fedi
spirituali e democratiche dei cattolici. Ci
rifiuciamo, in proposito, al nostro articolo
di ieri.

Il quale articolo ci fa pensare... al
Giornale di Udine, riuscito col *Lavoratore*
e col *Paese* a racimolare 1071 voti sul
candidato indefinibile Alberto Mini. Uno
splendido successo per chi crede alla jettatu-
ra (noi che siamo dei medievali e dei
superstitiosi non vi crediamo)... Si è una
vera jettatura elettorale quella che per-
segue, implacabile insaziata, il *Giornale di
Udine*; - e da parecchio. Jettatura che
s'è rincrudita ed invelenata ancor più
dacchè il *Giornale* ha cambiato rotta

verso i lidi del settimanale di Via Caval-
lotti. Noi, ripetiamo, non crediamo nè acca-
nè kappa alla jettatura, ma per chi, nella
qualità di vecchio liberale, emancipato dalle
superstizioni, ci crede... è il caso.

Sorella della jettatura è la cabala. E
anche questa trova luogo nelle credenze
e nei riti del confratello di Via Savor-
gnano.

Esso, senza però mostrarci le relative
operazioni algebrico - cabalistiche, dà per
evidente che se i candidati liberali fossero
stati due invece che tre, la vittoria sarebbe
stata completa per lui.

E si stizza col *Lavoratore* che ha detto
la verità sul conto dell'avv. Alberto Mini:
La stizza è stesa in vari periodi, tipico
questo:

« I due matadori del *Lavoratore* si sono
portati nelle elezioni provinciali con pro-
gramma di strade e ponti, lasciando alla
redazione del giornale tutte le afferma-
zioni di principio, contro la monarchia, la
patria e soprattutto contro la religione; e
si dice che l'avv. Cosattini poté in questo
modo lucrare i voti di parecchi clericali ».

Noi terremo conto di quel *soprattutto*
contro la religione; ma, di grazia, che
cosa ha fatto dunque di più il *Lavoratore*
per Mini, se ha scritto similmente anche
per i due matadori?

E se lo scritto per essi non ha loro tolto
voti, non ne avrà tolti neppur per Mini -
convertete. La cabala, così, si sfanta.
Rimane la jettatura.

La quale ha più del sodo, del pratico,
del tangibile.

Pratico, tangibile e sodo che ha ama-
reggiato il confratello di Via Savorognano.
Scriva infatti:

« Se ci può dispiacere l'elezione del
candidato confessionale, che del resto è
una vera mediocrità... Una vera mediocri-
tà... proprio. Se fosse una intelligenza
eminente e laboriosissima, come noi lo
riteniamo, il *Giornale... di Nimis* si sa-
rebbe rallegrato, come di una debolezza
che avrebbe afflittito il gruppo cattolico del
Consiglio Provinciale.

Ma è una mediocrità... e quindi il *Giornale*
è addolorato. Tanto addolorato che
scende ad attacchi personali - e scende
a fatti elettorali compiuti.

Se usassimo questi sistemi, noi, e desi-
gnio del mediocre, per esempio, al dott.
Furlani, anche essendo creduti in tempi
normali, oggi - nell'ora della polemica -
non daremmo certo la più sicura prova di
serenità e di sincerità.

L'amarezza del confratello ha però il
suo premio di consolazione: « ci conforta
- egli aggiunge - il fatto sicuro, intac-
cabile della grande assoluta maggioranza
dei voti, raccolti dai candidati liberali,
che avrebbero dato una brillante vittoria
alle nostre candidature se le competizioni
personali non avessero diviso i voti, con
effetto favorevole ai clericali ».

E così ritorna alla cabala. Noi però vor-
remmo fargli osservare, modestamente,
che molti dei voti e del Biasutti e del Per-
issutti sono stati accoppiati nella scheda al
nome del Candolini - che il *Giornale di
Udine* stesso, nel commento, non osa ne-
gare sia stato portato unicamente dai cat-
tolici.

Il confronto tra i voti dei cattolici e
quelli del blocco lo trova esatto nel raf-
fronto fra i ruffaggi cumulati sul nome
del Candolini e quelli riportati dal Mini.
Non regge - ripetiamo - la cabala; per-
mane la jettatura.

Tolmezzo Le elezioni di ieri.

Facendo seguito al fonogramma di que-
sta mattina vi mando l'esito delle elezioni
provinciali. Manca solo la sezione di Ra-
vascletto, ma questa certamente non spor-
terà che di poco la situazione.

Il geometra Savicino Sommi ha vinto
dunque il cav. Marsilio.

Il primo finora sconosciuto in Carnia ot-
tenne nientemeno che 500 voti in più del
secondo che da anni deguamente ha rap-
presentato il Mandamento. Ciò dimostra
quelli passi da gigante abbiano fatto i par-
titi sovversivi in Carnia, ma dimostra pure
l'incuria dei buoni e specialmente dei cat-
tolici nel porre un argine all'irrompere di
questa fiumana. Almeno che la lezione
fosse di sprone, specialmente al Clero della
Carnia, che levate poche eccezioni poco o
nulla finora fu fatto per l'organizzazione
nostra.

Uscendo poi a parlare delle elezioni com-
munali. Come vi tel-fonai, anche questa
volta la vittoria arrise ai popolari e fu
vittoria insperata anche da parte loro. Le
molte scissioni avvenute nel loro campo in
questi ultimi giorni avevano quasi scorag-
giato i loro caporioni.

Solo all'ultima ora come parve la loro
lista, eppur ottenne la vittoria.

I cattolici questa volta sdegnarono qua-
lunque alleanza e si affermarono su una
lista propria, ma purtroppo come sempre
avviene fra i buoni, si lasciarono intimi-
dire dalla baldanza avversaria e la maggior
parte se ne stettero comodamente a casa.
Appena il 50 per cento degli elettori si
portarono alle urne.

	Somma	Marsilio
Tolmezzo I	90	86
» II	151	69
Paluzza	90	171
Sutrio	4	244
Prato	197	34
Villa Santina	148	9
Comeglians	59	73
Zuglio	102	25
Rigolato	134	81
Amaro	60	52
Arta	138	57
Treppo	106	75
Verzegnis	141	32
Cavazzo	111	24
Lauro	209	81
Ovaro	92	103
Forni Avoltri	47	74
Paularo	92	27
Ligosullo	25	21
Cercivento	12	113
Totale 2009	1451	

La « Comiccissima ».

Sabato p. p. tenne la sua prima rap-
presentazione la Compagnia Veneziana « La
« Comiccissima » con la Commedia « Le
furbate di Lisetta » ed ieri sera mise in
scena « L'on. Campodarsego ».

Tutte e due le « sere » si ebbe un pienone
e veramente la Compagnia, composta di ot-
timi artisti, merita il favore del pubblico.
Raramente si ebbe al nostro De Marchi
una compagnia così buona, specialmente il
comico Corazza è impagabile nel suo dia-
letto.

Questa sera avremo « I pellegrini de
Marostega ».

Un bambino ustionato.

(20). Ieri sera in casa del calzolaio
Francesco Bulidari accadde una gravissima
disgrazia.

Il bambino Guido Bulidari, d'anni 3,
colto il momento in cui la madre era uscita
per provvedere il latte si avvicinò al fo-
colare. Le fiamme si appiccicarono alle vesti
ustionandolo gravemente.

Il medico constatò lo stato disperato del
bambino.

Dignano

Per la verità.

Nel N. 283 del Crociato in data 15
corr. lessi un articolo di cronaca intito-
lato « Echi elettorali ». Mi piace smen-
tare quanto ivi dice il poco informato
scrittore.

Taccio del grande numero dei candidat;
e faccio conoscere che gli elettori diedero
il loro voto a persone intelligenti, che co-
noscono il loro compito e che faranno cer-
tamente del bene al Comune.

Non so poi con qual criterio il cronista
dichiari (con ben poca prudenza) essere
quattro degli eletti senza alcun principio.
Si vede bene che deve avere il *baronome-
tro* della discrezione molto basso.

Più poi a Dignano ebbero 98 voti con-
tro 117, non 99 contro 160, come vuole il
cronista. Dire che ha Dignano non sia
organizzazione è una menzogna!

E' sempre vero il detto della S. Scrit-
tura *Inimici hominis domestici eius.*

Un dignanese

Pordenone

Ratifica della strada Colombera.

Il Prefetto ha autorizzato il nostro Co-
mune ad acquistare 23 mq. di terreno di
proprietà di Battistoni Rodolfo allo scopo
di ratificare la strada comunale detta della
Colombera.

Sevegliano La festa patronale della Società Cattolica

(atos) - H) potuto assistere domenica
alle festa patronale della Società Operaia
Cattolica di Sevegliano, e ne sono rimasto,
più che ammirato commosso. Al mattino
comunione generale - letteralmente *gen-
rale* - dei soci; messa solenne con mu-
sica del Perosi.

Alla sera, dopo i Vespri, predica sulla
Sacra Famiglia, Patrona della Società, e
sullo spirito cristiano che può essere la
sola ed unica fonte di vita sociale in tale
e simili sodalizi - recitata da don Attilio
Ostuzzi. Dopo la novena tutti i soci, fra-
giati dal loro distintivo, con in testa il
vessillo sociale, a due a due si dirigono
nel cortile, gentilmente concesso, dal co.
Orguani Martina, ova la Schola Cantorum
- che è, di fatto, una sezione della So-
cietà - cantò l'inno della democrazia
cristiana e altri inni al vessillo, alla fede
ecc. Subito dopo il dott. Biavaschi tenne
una magnifica conferenza popolare sulla
Cassa Naz. di Previdenza e sul Segretariato
del Popolo, - tutta interessata di aneddoti,
di fatti, di esemplificazioni. Comosse
quando toccò la necessità sociale della fede.

Alle 17 banchetto sociale di ben 74 co-
perti (mancavano tre o quattro soci sol-
tanto) in una sala terrena del Conte. Il
menu era: minestra, carne e salsicciotto
con contorno, vitello con contorno, for-
maggio, tre quarti di vino, pane. Gli zi-
gari vennero offerti da don « Ermenegildo »
segretario del Vesovo della Piata, che
ora si trova per breve tempo nel suo paese
natio di Sevegliano, e che onorò, col sig.
Enrico Gaspardis, il banchetto, presen-
ziandovi.

Aprì la stura dei brindisi il signor Gu-
guelmo Nardon, che fu applauditissimo.
Parlò poi il Parroco, interrotto da ap-
plausi al suo nome, all'indirizzo del co.
Orguani Martina che il Parroco ringraziò
insieme al signor Gaspardis, al dott. Bia-
vaschi e don Ostuzzi che furono tutti ap-
plauditi. Escitò far propaganda perchè ci
sono - disse - ancora degli elementi
buoni da potersi far soci. Brindò poi don
Ostuzzi rilevando la fratellanza dei soci,
il loro entusiasmo per la società. Parlò il
signor Gaspardis ricordando come sarebbe
bene aumentare le quote per aumentare i
sussidi. Infine il dott. Biavaschi brindò ai
soci nuovi, al sig. Gaspardis, e a S. E.
l'Arcivescovo, cui si propose l'invio d'un
telegramma.

Durante il banchetto gustammo inni e
cori cantati con precisione e grazia.
Una festa davvero indimenticabile; di
quelle che lasciano nei cuori una profonda
impressione di bontà.

S. Daniele

Dimissioni.

(19). In seguito all'esito delle elezioni
comunali il conte Gino Di Capriaco diede
le sue dimissioni da Presidente dell'Ospe-
dale Civile.

Egli copriva da più anni questa carica
con zelo ed amore.

Redunatisti d'urgenza i consiglieri di
Amministrazione del pic luogo; signori
Bombarda Pio, Cassi Giovanni, Polano An-
gelo, Vignuda Domenico per concretare il
da farsi, rassegnarono anche essi le loro
dimissioni; pur restando in carica per di-
sbriego degli affari fino alla nomina della
nuova amministrazione.

Vinse il Signor Lotto!

Si; perchè in questi giorni fu un af-
fluire di gente al banco del lotto per giuo-
care i numeri di una disgraziata morte...
ma non vinse nessuno; cioè vinse il lotto,
che gabò tanti minchioni.

Proverbio. - Vince sempre, chi non
giuoca mai!

Enemonzo

A proposito del doloroso caso.

(18) A proposito del doloroso caso, se-
gnalato ieri, di quel fanciullo ferito gra-
vemente alla mano dallo scoppio del Car-
buro, noto che è già da tempo che diversi
fanciulli del paese ottengano, e non si sa
da chi, del carburo che poi mettono in
scatolette di latta frastuolosa ed esplosiva
per divertirsi nel sentire la detonazione! O-
gnuno comprenderà la gravità del pericolo
che offre questo genere di esplosivi; quale
imprudenza quella di coloro che da
incoincidenti affidano ai fanciulli tali esplo-
sivi, ed infine quanto sia dispiacevole l'as-
soluta mancanza nel provvedere e vigilare
per l'incolumità pubblica.

Taluni genitori apatici ed indolenti im-
parino dall'attuale grave avvenimento per
essere più oculati e vigili sulla prole!

Treppo Carnico

Elezioni

(19) Grazie alla smania di voler esser
tutti candidati (ne erano almeno una ven-
tina!) il partito moderato rimase succom-
bente e non riuscì ad eleggere che un
nome solo. Vinse su tutta la linea il par-
tito rosso che questa volta fu compatto.

E ciò serva di monito per un'altra volta.
Anche per le elezioni provinciali Severino
Somma ebbe qui una ventina di voti più
che il Marsilio.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Paluzza

Per il popolo.

(17.) Venerdi sera reduce da Timau e Cleulsi fu qui l'amico propagandista sig. Giovanni Paoloni a tenere una conferenza agli emigranti sul « Segretariato del Popolo ».

La franca e sincera parola del conferenziere il suo porgere parole e simpatico, la convinzione e l'amore per l'emigrante, che trasparivano dagli occhi, gli fecero affezionare tutti i buoni operai, che vedevano in lui un vero amico, amico e compagno nel lavoro, nelle lotte per la vita, compagno nei sudori, nelle peripezie dei lavoratori italiani. E parlava proprio con cuore di fratello, presentando la Vita dell'emigrante, come in quadro, e non per esecuzioni superficiali, come tanti dottori e non dottori socialisti fanno; ma per pratica, anch'egli, il Paoloni, fu ed è un lavoratore, provò in Germania le asprezze della vita, e con la sua buona volontà, col suo lavoro colla sua fatica, col suo sudore, uniti alla brava intelligenza che possiede seppe farsi una posizione sociale che può servire di sprone a molti altri suoi compagni. Anche il parroco unì le sue belle parole del Paoloni, ed invitò proprio con cuore di padre ad iscriversi al Segretariato del Popolo: spiegando i vantaggi specialmente morali, che ne derivano per l'operaio all'estero, in quanto cioè il Segretariato del Popolo, manda ogni anno dei missionari italiani, in mezzo agli operai, che vedendoli; si allietano come alla vista del loro più grande amico; e molti subito dopo si iscrissero anzi il giovane Pagavino Giovanni di Giorgio, si presentò da solo, come incaricato per Paluzza per ricevere le adesioni. All'amico carissimo Paoloni i nostri vivi ringraziamenti per l'opera sua umanitaria e filantropica: per il bene del popolo e dell'operaio italiano.

Ciseriis

Elezioni amministrative.

Può dirsi splendido il risultato ottenuto da parte nostra in queste ultime elezioni Provinciali, se si pensa che due dei candidati presentati dalla parte moderata e radicale, sono generalmente accetti a queste popolazioni, specie il dott. Biasutti per le sue benemerite acquistate nel campo della agricoltura e zootecnica, e per avere avuto altre volte il voto dei cattolici.

Su quasi seicento elettori, circa trecento si presentarono alle urne. Il dott. Agostino Candelini, nostro candidato, riportò il maggior numero di voti, cioè 225, Biasutti 188, Perissutti 87, Mini 42.

All'Amministrazione del Comune riuscirono eletti per la frazione di Ciseriis Foschia Valentino fu Nicolò, per la frazione di Coja Zaccamer Antonio, per Samardenchia Vidoni Giovanni, Sonret per Sedilis, Treppo Antonio tisint, e Biasizzo Antonio Menon, per Stella Franz Pietro battistot.

Meritano speciale lode gli elettori della frazione di Coja, i quali compositi si affamarono sul consigliere e sindaco uscente sig. Antonio Zaccamer. Su 56 votanti ben 54 ne riportò l'egregio amico e la sua proclamazione fu salutata da uno scroscio solenne di applausi in tutta l'aula.

A lui che da sedici anni, regge consciamente le sorti del Comune di Ciseriis, l'augurio che nella sua qualità di sindaco possa esplicare per molti anni ancora la sua opera sapiente e illuminata.

f. p.

Carpacco

Dichiarazione.

Stimatissimo sig. Direttore del « Crociato ».

La Patria del Friuli del 17 corr. mesi attribuisce la paternità dell'articolo comparso sul Crociato del giorno 15, pure corr. mese, N. 283, articolo riguardante le ultime elezioni di Dignano.

Lei, signor Direttore, ben va che io non fui l'estensore di detto articolo, come pure per mezzo del suo giornale ora atteso che non ebbi a suggerire alcuno perchè lo scrivesse.

Questo per la pura verità, e in rispose allo scrittore dell'articolo della Patria.

La prego a voler pubblicare. Gratissimo del favore

Carpacco, 18 - 12 - 1910.
dev.mo
P. Giuseppe Santi.

Non solo pubblichiamo ma confermiamo, con tutta schiettezza, la dichiarazione. Via; se si cerca l'autore della corrispondenza, e si crede trovarlo dove non è — è segno ch'essa ha punto qualcuno... in modo da fargli perdere la sinderesi.

Codroipo

Giustizia.

(18.) L'energico e dotto avv. Stringari Giovanni, Pretore del II. mandamento di Udine, l'altro giorno è venuto a Codroipo a sostituire il nostro Pretore avv. Del Bianco Leonardo trattenuto provvisoriamente a Cividale in seguito al molto penoso suicidio del compianto dr. Emanuele Tatulli.

Il valoroso magistrato del II. mandamento di Udine, in pochissime udienze è riuscito a conquistare con la sua imparzialità e con la sua franchezza veramente esemplare la simpatia e la stima generale in modo che nessuna differenza più o meno dispiacevole permette che tutta Codroipo avverta in questo frattempo nella amministrazione della Giustizia la mancanza del proprio e vero giudice.

Pontebba

La neve a Frattis.

Un lenzuolo di neve, spesso 15 centimetri, ha coperto la colonia di Frattis. Essa attende ora dall'altra.

Funebri.

L'annegato di Pietra Tagliata certo Emilio N..., boemo, che fu trovato annegato, riuscirono imponenti, con l'invito degli impiegati in corpore e delle autorità di Pontafel e numeroso popolo. Non mancarono rappresentanze di postelegrafici di Pontebba con ghirlanda di fiori freschi ed altre distinte autorità. Tanto perchè il caso si giudicò tutt'altro che premeditato.

Sacile

Caneva in onore di Chiaradia.

(20.) L'altro ieri a Caneva si riunirono varie persone influenti del paese per la costituzione di un comitato, allo scopo di rendere doveroso omaggio allo scultore concittadino cav. Enrico Chiaradia.

Venne in massima deciso di provvedere ai mezzi per l'erezione di un Asilo Infantile (del quale da tanti anni è qui vivamente sentito il bisogno) da intestarsi al nome dell'estinto.

Inoltre si deliberò di ricordare l'ottimo artista conterraneo in modo degno e solenne nel giorno stesso che in Roma col'inaugurazione dell'Altare della Patria, verrà scoperta la statua equestre del grande, dall'artista ideata e compiuta.

Per un piazzale pubblico.

Il nostro Sindaco è stato autorizzato dal Prefetto ad acquistare dal signor Zaccanaro Vittorio del terreno, alla condizione che la porzione di terreno che resterà in proprietà Zaccanaro tra la fronte delle costruzioni case operaie parallelamente alla strada provinciale e il ciglio di questa resti adibita a piazzale pubblico.

Artegna

In morte di Don Ant. Mauro.

Imponenti tra il rimpianto di tutto il paese e delle numerose rappresentanze, seguirono oggi i funerali di Don Antonio Mauro, la di cui morte segna nell'Albo dei Sacerdoti la scomparsa d'uno fra i membri esemplari.

Nato a Latisana il 27 febb. 1841 fu ordinato sacerdote nel 64 e fu successivamente per parecchi anni Vicario di S. Margherita, Vicario di S. Paolo al Tagliamento, donde ritiratosi per infermità, assistette quale confessore a Barbana, finché nel 82 andò a cooperare a Tricesimo, e poi nell'88 mansionario ad Artagna, dove nelle quiete del raccoglimento passò il restante dei suoi giorni.

Dovunque fu, lasciò viva memoria della sua bontà e carità. Ebbe gran sentimento di pietà, e non era raro il caso nella celebrazione del S. Sacrificio, di vederlo commosso e cogli occhi gonfi di lagrime. Del focolo che aveva fu largo di carità coi poveri e colle opere pie, così però che nessuno vedesse mai la mano che beneficiava.

D'animo aperto, gioviale ed ardente, si sentì soprattutto negli ultimi anni alquanto in fiacchetto, e fu alieno sempre dai tumulti della vita esteriore. Benchè non si sentisse nato per la vita sociale attiva, seguì però sempre con grande interesse il movimento nostro, e fu di criterio sanamente moderno. Col suo fare conciliante seppe cattivarsi indistintamente l'affetto e la stima di tutti, valendosi poi di questa deferenza per fare un po' di bene e trattenere qualche anima dalla rovina morale.

Dotato d'una chiara intuizione delle cose fu consigliere discreto e prudente; e si mostrò anche scrittore forbito quando agli inizi della riforma della musica sacra — egli appassionatissimo cultore — scrisse brillantemente articoli e polemiche sui giornali e riviste: la musica sacra ed il canto fermo trovarono in lui uno dei primi apostoli nel nostro Friuli.

Cercò sempre di nascondere le sue belle doti con una umiltà disinvolta; e fu stimato e venerato da quanti conobbero il suo grande e la pietà sua.

Soffrì molto negli ultimi anni per vizio cardiaco, affliggendosi soprattutto per vedersi reso impotente al lavoro, di cui vedeva il bisogno. Morì dopo lunga agonia, e volle espressamente che i funerali fossero un eplogo del costante indirizzo della sua vita, rispondendo espressamente che si facessero colla massima semplicità. Essi riuscirono una vera manifestazione di venerazione e d'affetto. Parteciparono Mons. Maruzzi, mons. Sbelz, mons. Scelzico, una trentina di sacerdoti, venuti anche da lontano, dell'ultima Carnia, da Moggiò da Latisana — parecchi giustificati per impossibilità di venire. Tra le numerose rappresentanze fu quella del Comune, la scolarezza fu in corpore; tutte le Confraternite; la banda, gran popolo.

Chi lo conobbe da vicino, e lo venerò e lo amò con affetto di discepolo, offre a Dio tra le lagrime la preghiera della requie per l'anima sua, sperando nel rimpianto che il Signore l'avrà già nella pace dei giusti.

Illegio

Frane.

(20.) In seguito al tempaccio di sabato e domenica, diverse frane si staccarono dai nostri monti.

Vicinissima al paese se ne è staccata una di ottocento metri e nella sua lenta discesa ha sradicato parecchi alberi.

Fanna

Elezioni comunali.

(20.) Ieri ebbero luogo qui le elezioni parziali per la nomina di cinque consiglieri:

Riuscirono eletti Gio Batta Mion Terrat con voti 159 — Gio Batta Marco Stellon 104 — Grolami Bartol Luigi 99. Cadè — Giacomo 106 e Mion Gio Batta fu Giuseppe 95.

VARIE DI PROVINCIA

CASARSA. — Ieri sera alle ore 14.36 certo Pietro Volpati, d'anni 45, da Arzeno nell'attraversare il binario della ferrovia rimase investito dal treno riportando una grave ferita al parietale sinistro.

Il disgraziato, dopo quattro ore di spasimi ha cessato di vivere.

BUJA. — Verso le ore quattro di ieri scoppiò un piccolo incendio nel fienile del consigliere Giuseppe Piemonte.

Il fuoco fu spento dai famigliari accorriti in tempo.

PALAZZO DELLA STELLA. — Certo Alessandro Casasola, d'anni 26, mentre provava un fucile carico, rimase ferito alla mano sinistra.

Il Casasola perderà l'arto.

MERETTO DI TOMBA. — Ieri sera il contadino De Cecco Pietro, stava pulendo un fucile che credeva scarico. D'un tratto l'arma esplose colpendolo alla coscia.

Trasportato all'Ospedale di Udine fu medicato e giudicato guaribile in 20 giorni.

CRONACA RELIGIOSA

Sacra Missione.

Ci scrivono da Vissandone, 18:

Oggi, qui si è chiuso un corso di esercizi spirituali, tenuto dal M. R. sac. Giuseppe Drulini. La parola facile e paterna dell'ottimo e modesto sacerdote ha prodotto frutti copiosi, insperati. Un buon vecchietto mi afferma, che la Chiesa di Vissandone, mai, come in questa settimana, ha avuto tanto popolo devoto. Di fatti, in barba al tempo briciohino, la folla è cresciuta sempre più, fine a dover rimanere in parte fuori del tempio. Blessano, come il solito, si è fatto onore e, questa volta, anche i popolani di Villaorba si son fatti rappresentare alla Missione.

Le Comunioni son state numerosissime e l'ora dell'adorazione ci ha dimostrato, che il popolo nostro ha ancor viva fede. E bene un grazie cordiale all'indimenticabile don Giuseppe ed un augurio ai parrochiani di una larga riviviscenza di fede e d'amore verso l'Eucaristia.

l. v.

Il convegno dei veterinari.

Al Convegno dei Veterinari della Provincia, tenutosi nei locali della Associazione Agraria Friulana fu votato un ordine del giorno per la destinazione dei fondi raccolti per onorare la memoria del cav. G. B. Romano. Sull'allevamento bovino fu approvato il seguente ordine del giorno:

La Società Veterinaria Friulana riunita in assemblea:

ritenuto che l'attuale confusione nell'allevamento del bestiame bovino della provincia, che è tra i più deleteri, sia determinato in gran parte dalla mancanza di un serio criterio direttivo:

mentre fa voti che codesta direzione ritorni al più presto all'altezza del proprio compito e delle proprie responsabilità:

ritorna, per la terza volta, a lamentare la scarsità assoluta dell'allevamento veterinario della Commissione provinciale per il miglioramento bovino, elemento che si sfrutta altrimenti in tutte le occasioni.

Lamenta pure la mancata risposta in proposito da parte della Commissione stessa e si augura che la rispettabile Associazione Agraria Friulana così supremamente benemerita del movimento agrario regionale, crei al più presto nel suo solido seno, una sezione zootecnica che, a somiglianza di quella del Casalecchio, coordini tutto il lavoro di cui vi è bisogno per condurre sicuramente in porto il multiforme e vario movimento economico dell'allevamento del bestiame domestico della Provincia.

a rappresentare l'associazione nel prossimo congresso dell'Unione veterinaria fu delegato il dott. Pergola.

CORRIERE COMMERCIALE

Corso dei valori alla Borsa di Venezia

(19 dicembre)	
Rend. Ital. 3.75 god. da 1 lu. da	104.85
gio 1910	---
Cotolid. 3 1/2 0/0 god. da lu. da	104.55
gio 1910	---
Obblig. Redimibili 3 0/0	450.---
Azioni Banca d'Italia	1498.---
» Banca Veneta	385.---
» Banca Comm. Italiana	914.50
» Società Banc. Ital.	104.25
» Soc. Ven. di Cstr.	215.---
» Cotofinco Veneziano	128.---
» Soc. Ven. di Nav. Lag.	175.---
Società Acciaierie di Terni	1534.---
Obbl. Prestito di Venezia pr. 33.---	34.---
» Soc. Ferrrov. Medit. 4 0/0	502.50
503.50	---
Cart. fond. Banca d'Italia	500.---
3 3/4 0/0	501.---

CAMBI

a vista	
Germania (marchi)	124. -- 124.10
Francia (oro)	122. -- 130. --
Belgio	100.02 100.15
Londra (sterline)	25.33 25.35
Swizzera	100.15 100.27
Austria (corone)	105.37 105.47
Banconote austriache	105.37 105.47

CRONACA SPICCIOLA

Al circolo dei cacciatori. — Il Consiglio del Circolo dei Cacciatori, assegnò dei premi in denaro ai carabinieri e gu rife di finca che elevarono contravvenzioni in materia di caccia. Si occupò quindi del funzionamento delle zone di rifugio e deliberò l'acquisto di parecchie e nituaia di uova di pernice per l'immissione nelle zone stesse.

In Ospitale. — Di Sopra Margherita, lavandaia, fu medicata all'Ospitale da una grave contusione, con probabile frattura, al braccio.

Della Siega Virgilio, taglialegna, lavorando si produsse una ferita lacera alla mano destra ed escoriazioni alla sinistra.

Pletti Italo, meccanico, riportò una ferita alla palpebra sinistra.

Prtolo Pietro, operaio alla Ferriera, lavorando si ferì con una scheggia di ferro alla gamba destra.

L'ERNIA

SUA CURA SUA GUARIGIONE

Udine - Torre di Londra

Causa le molte richieste pervenute da tutta la Provincia, da numerose ordinazioni, da lettere di ringraziamento e di preghiera, ci facciamo un dovere avvertire che il grande specialista

Ortopedico Prof. WILLIAMS

si tratterà ancora a Udine fino al 2 gennaio 1911, e per comodità di tutta la Carnia (dietro domande avute) si recherà a TOLMEZZO — Albergò delle Alpi — nei giorni 26, 27 e 28 dicembre.

L'elogio del cinto c'ettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impregnabile fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone, giovani, adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica. Aperto dalle 9 alle 18. — Tratta anche con lettera.

N. B. — Per comodità di quelle persone di molto riguardo avverta che a Udine ha una entrata oculata in via Palési N. 4.

Il mercato.

Udine, 20.	
all'Etolitro	---
Granoturco	da L. 12. -- a 15. --
Fagioli	15. -- a 26. --

al quintale	
Pere	22. -- a 60. --
Pomi	18. -- a 70. --
Castagne	14. -- a 17.50
Patate	8. -- a --

al chilogramma	
Galline	1.65 a --
Capponi	1.65 a 1.80

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209

Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Mercoledì 21 — s. Tomaso ap.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniela.

Come rispondono gli avversari.

Il lettore è pregato a prendere in mano il Crociato di sabato, per leggere la polemica col Paese sulla sovraimposta e sui colossali errori amministrativi che tanto costano al bilancio e al contribuente (errori ammessi anche dal Paese, ma attribuiti ai... clericali e ai moderati), per poi leggere la risposta che ne dà il Paese. E' tutta qui:

« Non dirò poi del Crociato poverino, il quale s' sfoga a dar della bestia a tutto spiano agli attuali amministratori, perchè hanno il maleficio vizio di pensare con la propria testa invece di andar a prendere a nolo qualche testa di ca...nonico, che costerebbe poco; la qual cosa vale quanto dar del bestione al popolo elettore, colpevole di non aver capito che votando per i preti avrebbero avuto — nella peggior ipotesi — la vita eterna a tiriffa ridotta o a rate mensili ».

A noi resta di prender atto che quanto scriviamo il Paese non sa, non può confutare, nonostante tutta la sua buona voglia che si concreta nelle surripetute banalità.

Al teatrino del Carmine

Il pubblico eletto gremiva l'altro ieri l'ampia sala in attesa di sentire la nuova operetta-farsa del M.o Giulio Gremese.

Fu gustato assai il preludio del quale si volle il bis.

Un subbasso di applausi volle gli artisti alla ribalta stia quale fu fatta una sincera ovazione e ben lo rimeritarono tanto il baritone Silvio Biatti quanto il basso Antonio Gasparini.

Bene anche il Malisani Orlando nella « Sagra di Bolzano ».

Tutti i numeri del concerto furono applauditi. L' Ave Maria del Bach suonata dal simpatico ed inarrivabile Nardelli Ramiro entusiasma.

Si domanda insistentemente il bis dello spettacolo che si concederà.

Una innovazione

che solleva gran malcontento.

Da alcuni giorni è andata in vigore una disposizione del Consiglio dell'Ospedale, per la quale i funerali non si formano più nella piazza, di fronte alla Chiesa di S. Spirito, ma sulla via, avanti il portone dell'Assise. Così sarebbe stabilito « per non trattenere i malati con la vista dei funerali ».

L'innovazione ha prodotto già del malcontento nei pochi funerali avvenuti; — ne provocherà d'assai maggiore — a nostro avviso — in avvenire.

Un nuovo rinvio nel processo Stroili-Pasquali?

Abbiamo raccolto negli ambienti giudiziari la voce che il processo Stroili-Pasquali — che durerebbe due mesi — verrebbe forse nuovamente rinviato.

Giuramento di Procuratore.

Stamane avanti al Tribunale assieme all'avv. Luigi Suvilli — con cui pure ci congratuliamo — prestava giuramento di procuratore il carissimo amico dott. Biasvaschi.

Felicitazioni e auguri vivi, cordiali, a nome di tutti gli amici.

Precipita dalle scale

Ieri sera il ragazzo Giuseppe Clement, d'anni 8, nello scendere le scale della propria abitazione ruzzolò fratturandosi il femore sinistro.

All'Ospedale accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in un paio di mesi.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bislari, Milano.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

II "REFERENDUM" del Palazzo delle Poste.

Si raccolgono — t. p. — del Paese, accasciato sotto « varie e passa colonne di improprietà materiali in altrettanta... ecc. » Il Crociato, finalmente, è d'accordo col Paese — nella questione del referendum sulla località del Palazzo delle Poste. Ma in parte solo. Crociato e Paese d'accordo in tutto non si può pretendere neppure da t. p., e neanche da s. t. p. d., anzi nemmeno da s. t. p. d....

A parte gli scherzi, noi approviamo il referendum dei commercianti. Questo è stato utile, necessario, ma non può bastare. Utile perché fa conoscere le aspirazioni dei maggiormente interessati al Palazzo della Posta; necessario perché ha determinato il referendum municipale. Ma non è sufficiente.

Il Palazzo delle Poste non deve considerarsi esclusivamente come, costruito, la sede d'un servizio pubblico, ma anche come una spesa comunale. E come tale è, per legge, oggetto naturale del Consiglio, o, trattandosi di affare di gran rilievo e di indecisione da parte del consiglio — come nel caso — dell'intero corpo elettorale. Queste considerazioni legalitarie e veramente liberali si fanno approvare il referendum proposto dalla Giunta, come quello che solo potrà dettar legge. Utile — ripetiamo — quello dei commercianti, ancora, perché potrà servire ad illuminare l'elettore, dimostrando la località che i maggiormente interessati desiderano. Ma tutti i cittadini, in proporzioni o piccole o grandi, sono interessati al Palazzo delle Poste, anche come sede di un servizio pubblico, e tutti i cittadini che hanno la completezza dei diritti civili nel voto, hanno diritto di portare il loro sassolino.

Lo sappiamo: si teme che la pressione di parte travii la libera manifestazione dell'elettore. E anche noi lo temiamo. E favorevoli, come siamo, all'ex-Filippini, dubitiamo che l'influenza dei membri della Giunta e dei consiglieri radicali contrarii riesca a fare della questione postale una questione di partito. Il Paese ha già buon gioco sui giornali contrarii al referendum municipale per impostare così la questione, e chiedersi: « Gli elettori sono contenti di essere trattati di malfattori, di veduti, di incoerenti, e inetti a votare? » Ad ogni modo le vedute proprie, le aspirazioni anche legittime, non devono sovrachiarare la legge, anche se questa, per infelici condizioni d'ambiente, potesse negli effetti riuscire a male. E questo lo diciamo a chi quotidianamente si pavoneggia nella veste di vecchio liberale.

Il tempo.

20 Dicembre — ore 8 ant.
Termometro sopra zero 4.1 — Minima aperta della notte sopra zero 6.3 — Barometro 742.

Stato atmosferico — vario — vento N. ieri — 8.01.
Temperatura, massima sopra zero 10.3 minima sopra zero 6.8 — m. d. a 8.3.

Roma, 19. — Europa: Pressione massima millimetri 777 sui golfi di Gussogna; minima 751 sul Baltico.
Italia: Nelle ultime 24 ore il barometro è risalito fino ad 8 millimetri in Lombardia e Liguria. Temperatura diminuita con 20 f. r. tra sud e Ponente sull'Emilia, Toscana, Abruzzi, Basilicata, Penisola Salentina e Sardegna. Pioggia quasi generale con temporali in Liguria. Stenane il cielo si rappresentava vario sul Piemonte, Toscana, Abruzzo e Sardegna, nevoso o coperto altrove. Alto e medio Tirreno mosso ed agitato. Barometro 766 in Sicilia, 761 al centro.

Probabilità: Venti occidentali moderati e qua e là forti specialmente sul Tirreno con mare mosso ed agitato, cielo vario con qualche pioggia sul versante Adriatico.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presidente Turchetti. Giudici Rieppi e Stringari. P. M. Pavanello. Canc. Venghi.

Le calze di Buligan.

Degani Angela di anni 57 di Udine, recidiva, è accusata di avere fatte proprie delle calze in danno di Lodovico Buligan pure di Udine.

La Degani si mantiene negativi, ma fu condannata a 25 giorni di reclusione che dovrà scontare.
Difensore avv. A. nob. Bellavitis.

Presidente S. E. il cav. Silvani. Giudici Zampero e Pampanini. P. M. D. Cali. Canc. Venghi.

Contrabbando.

Di Lenardo Antonio di Giovanni d'anni 15, e Siega Simone di Antonio d'anni 15, di Resia entrambi contadini sono imputati di contrabbando per essere stati colti, nella località detta Diana, in possesso di kg. 34.500 di zucchero e di grammi 300 di tabacco d'estera provenienza.

All'interrogatorio assiste l'interprete Antonio Siega di Resia ora residente a Gemona.

Il Di Lenardo è confesso il Siega è negativo.

Il capitano delle guardie di finanza Patena Tomaso residente a Tolmezzo, conferma il fatto.

In seguito alla proposta del P. M. il Tribunale condannò il Di Lenardo a L. 46 di multa ed il Siega a L. 92, in solido alle spese di processo e tassi di sentenza.
Dif-es. avv. Comelli.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella, P. M. dott. Giorgi Cane, Bisaccia.

Porto di roncola.

Selati Santo di S. Vito di Fagagna, fu trovato in possesso di una roncola. Fu condannato a un giorno d'arresto già scontato.

STATO CIVILE

Bollett. set. dall'11 al 17 dicembre 1910

NASCITE.

Nati vivi maschi 16 femmine 9
> morti > > 2
> esposti > > 1
Totale N. 28

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Evaristo Malagoli ragioniere con Bianca Pagliani sartà, Celso Barbieri regio impiegato con D. menica Zam pasalinga, Guido Pessa agente di commercio con Ines Marsilli casalinga, Angelo Cosolino muratore con Dosolina Baldovin sartà, Gio Batta Vida agricoltore con Maria Zanuttig casalinga, Giuseppe Del Turco falegname con Erminia Michela tessitrice, Giuseppe Sandri stimatore con Virginia Orlando civile, Giuseppe Cedaro negoziante con Luigia Flumignan casalinga, Augusto Fabris sottobrigadiere di fananza con Giulia Dagli Innocenti casalinga, Gino Jacob meccanico con Elisa Lodolo casalinga, Emilio Moncaro fabbro con Amalia Gulith domestica, Albano Cesco falegname con Antonia Furlanetto tessitrice.

MATRIMONI.

Cirillo Piefermi capotreno con Maria Covra civile, rag. Carlo Gabassi impiegato con Vincenza Del Bianco civile, Lodovico Squarcina impiegato ferrov. con Rosa Paolina civile.

MORTI.

Angelo Moras d'anni 75 casalingo, Luigia Venturini Modotto fu Gio. Batta d'anni 75 casalinga, Maria Bernich Gabassi fu Giuseppe d'anni 65 casalinga, nob. Irma Piringer di Codroipo fu Francesco d'anni 32 agiata, Antonietta Cegolotti-Cimolai fu Francesco d'anni 58 casalinga, Maria Maz zola fu Fortunato d'anni 33 ancella di carità, Gio. Batta Bassi fu Vincenzo d'anni 65 infermiere, Angelina Broot di Agostino di mesi 4, Michele Staber d'anni 54 contabile, Antonia Faggiani-Casola di Francesco d'anni 81 casalinga, Giovanni Sartori fu Leonardo d'anni 48 negoziante, Maria Beltrame-Agosto di Pietro d'anni 31 casalinga, Anna Tommasi-Fortin fu Tom maso d'anni 50 villica, Carlo Gerussi fu Enrico d'anni 60 fornaio, Gio. Batta Borsolini fu Giacomo d'anni 59 muratore, Giuseppe Vidussi fu Angelo d'anni 79 agricoltore, Luigi Gorasso fu Angelo d'anni 55 conciapelli, Maria Api di giorni 2 Anna Perusini fu Carlo d'anni 8, Laura Passoli fu Vincenza d'anni 67 domestica.

Zoride Lombardi fu Giuseppe d'anni 50 fruttivendolo, Luigi Bin di Giuseppe d'anni 37 falegname, Giacomo Barazzutti fu Giuseppe villico, Rosa Fontana fu Michele d'anni 89 casalinga, Elisabetta Venier-Mercanti fu Niccolò d'anni 65 id Luigia Vazzoler fu Domenico d'anni 50 villica.
Totale N. 26 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

Fronde e fiori

« Secundum » Calabrese!

Il grand'uomo comm. Calabrese, che intenderebbe con un progetto di legge disciplinare la razza dei giornalisti, diplomando la loro ignoranza con una licenza che non superi la ginnasiale, ha trovato nel t. p. del Paese il suo giornalista modello, anzi più che modello: modello e... passa.

« Varie e passa ».

Leggiamo infatti sul Paese di ieri, a firma t. p. (che sia il nuovo direttore, a giudicare dalle iniziali?!?):

« Come tutti i giornali udinesi si fossero data la parola d'ordine (sic), il pomeriggio di sabato mi ha portato sul tavolino varie e passa (sic) colonne di improprietà materiali in altrettanta borsa prosa (sic) stillata col lodevole intendimento di darmi del eretico e patentarmi di malfede ».

Sicuro: « Varie e... passa ». Meglio: Vari e... passa la misura.

« Per via di... »

Per via di dimostrare viemiglio la profonda conoscenza dell'abc (del quale lo stesso t. p. l'altro ieri dipingeva nemico il Crociato), diamo un secondo saggio di bello scrivere tolto dallo stesso articolo:

« Ma la befana, giunta a me in ritardo per via di (sic) una simpatia solidarietà ferroviaria col « Lavoratore » mi ha portato anche un spunto invitato mi a far presto a scrivere tutto quanto noi (sic) pensiamo del progetto Sacchi, quasi che noi gli articoli dovessimo propinare ai lettori quando vuole il « Lavoratore » medesimo. »

Il signor Conti, di cui, dopo la recente pubblicazione d'una sua classica epistola contro un impiegato, si è resa necessaria la promozione all'assessorato dell'Istruzione Pubblica, ha già ritagliato i due periodi, per proporli a suo tempo come brani d'imitazione agli alunni di seconda elementare....

Salute e forza agli amici dell'alfabeto!

La malfede in uso comune.

Fra gli amici dell'alfabeto ci sono anche molti radicali, in buona, poi, o in malfede....

Giacchè la malfede, presso i radicali, è divenuta d'uso comune. Lo dice t. p. nello stesso articolo. Eccoli: « Ora, a dir la verità, mentre per la malfede non mi preoccupa tanto, dappoichè è diventato di uso comune che, tutti coloro che hanno una opinione diversa, SIANO IN MALFEDE, mi preoccupa abbastanza il fatto che mio padre gegerandomi e la mia mamma maturandomi si siano dimenticati della glandola tiroide. »

Preoccuparsi di non aver la glandola tiroide?

Si ringrazii il cielo — nel caso — di non averla maggiormente sviluppata!

Carica la pipa con la dinamite.

Parigi, 19. — Il Paris Journal riceve da Mois: Un operaio è stato ucciso da un'esplosione prodottasi nella pipa che fumava. Per una distrazione inesplicabile aveva messo in tasca una cartuccia con materia esplosiva che si era mescolata al tabacco di cui aveva riempito la pipa.

Il parto della Regina d'Inghilterra.

Londra, 19. — Al Buckingham Palace è atteso per il mese di marzo il parto della regina Maria. Da 55 anni non si verificavano nascite in questo palazzo.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del « Crociato ».



UN MEDICO

prescrive la Emulsione Scott e si compiace dei risultati terapeutici: « Nel Policlinico Generale di Torino, ho avuto occasione di prescrivere molte volte la Emulsione Scott in bambini gracili e predisposti a malattie dell'apparato respiratorio. Affermo che il rimedio corrispose sempre esattamente al suo scopo di ricostituente organico. »

Dott. Luigi Carlo Blau, Medico-Chirurgo, Via Barbareux 9, Torino.

Il successo continuo della Emulsione Scott è sostenuto dal costante impiego di materiali sceltissimi, resi della massima efficacia curativa dal procedimento chimico di preparazione esclusivo di Scott. Delle altre emulsioni non si sente mai dire che abbiano dato dei buoni risultati, perchè in effetto non li danno. Perciò soltanto la Emulsione Scott dev'essere usata, in caso diverso mancherà lo scopo della cura, cioè la guarigione.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.
La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Malattie degli occhi difetti della vista

Lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

RINOMATI PANETTONI

uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1 — Telefono 103

Si eseguisce o anche spedizioni per l'Estero Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marion e Albicocche glacés, Codognata e Persicata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. — Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte Galar Pat-r e Cacao Boon's olandese.

Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Estere e Nazionali. Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca — Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Banca Cattolica di Udine

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato
Sede: Piazza Patriarcato angolo Via Lovaria — Palazzo proprio

Concedesi in abbonamento Casette di sicurezza per custodia valori (collocate in apposito locale sotterraneo) alle seguenti condizioni:

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.-	L. 6.-	L. 12.-
II.	50 x 30 x 20	* 5.-	* 9.-	* 18.-
III.	50 x 60 x 50	* 8.-	* 15.-	* 30.-

PREMIATA PASTICCERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33

RINOMATA

Specialità Panettoni

freschi tutti i giorni.

Mandorlati fondant - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata

Si eseguisce spedizioni anche per l'estero

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

LE NUOVE

STUFE - FORNELLI

CUCINE

SCALDABAGNI

A

PETROLIO

presso la Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Pascolle
UDINE

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via
 Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di lin. a
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

D.° Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità **DAMASCHI, SETERIE e VESTITI**
 di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti
 Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

GOTTA-NEFRITE-CALCOLI-ARENELLE

si combattono efficacemente
 coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA
ACQUA LIQUIDA SAN MARCO

PROPRIETÀ Comm. **MICHELE TONCI-LIVORNO**
 LA PIÙ RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITINA
 POTENTEMENTE DIURETICA

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
 E NEGOZIANZI D'ACQUE MINERALI

Depositari esclusivi per l'ITALIA
A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.
 porta il numero 273

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del **Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli**, a quelle del **Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renz, Cervello**, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovato in tutte le Farmacie.

Hunyadi János Sazlehner

Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ = **Effetto pronto, sicuro e blando.**

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni: Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Sazlehner.“**

ACQUA PURGATIVA di ritorno universale.

Fosfato PULZONI

guarisce
Anemia - Scrofola - Rachitide

Fiacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
E. PULZON Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Lucido speciale

Della Fabbrica di Danzica e Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Felice 11.

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI e SERRAMENTI

SELLO GIOVANNI DI D^{CO}

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Testè premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore alle Esposizioni d'Arte di Parigi e Bruxelles.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.